



**COMUNE DI ZENSON DI PIAVE**  
PROVINCIA DI TREVISO

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione - Seduta di Prima convocazione

**OGGETTO: REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL "PIANO DI PROTEZIONE CIVILE" AI SENSI DELL'ART 12 COMMA 4 DEL D.LGS. 1/2018 CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno **duemilaventitre** addì **trentuno** del mese di **marzo** dalle ore 19:00 e in continuazione nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti diramati nei tempi e modi di Legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME	P / A
Dalla Nese Daniele	Presente
CARRER ELENA	Presente
CECCON ENRICA	Presente
TREVISAN CINZIA	Assente
CONTE ENRICO	Presente
MORATTO LUCIA	Presente
CINCOTTO MARTA REGINA	Presente
MAMPRIN ANDREA	Presente
LORENZON DEBORA	Presente
BOCCALETTO ALESSIO	Assente
TRENTIN CARLA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott. Giuliani Pierantonio.

Il dott. Dalla Nese Daniele, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

*Il Sindaco, data lettura del punto 6 all'ordine del giorno, fa presente che nella proposta di deliberazione vi è un errore dovuto ad un inesatto scambio di informazioni nella parte in cui vengono individuate le sedi dove può essere costituito il Centro Operativo Comunale (COC).*

*Il Sindaco precisa che la previsione della costituzione del COC nell'immobile di proprietà comunale in Via dell'Artigianato va sostituita in quanto l'ufficio tecnico ha inserito questa area destinata invece all'ammassamento della popolazione; il Sindaco precisa che il COC in caso di emergenza sismica sarà costituito all'interno di una tenda pneumatica gonfiabile che verrà posizionata in Piazza Cristofoletto, in quanto area dichiarata idonea dopo attento esame dell'ing. Achille Ghizzo, tecnico incaricato dell'aggiornamento del piano, presente alla seduta.*

*Il Sindaco chiede all'Assemblea se è d'accordo se la proposta verrà posta in votazione già emendata con la sostituzione della nuova allocazione del COC, come illustrato.*

*Il Consiglio Comunale, all'unanimità, nulla obietta al Sindaco.*

*Il Sindaco precisa che si rende necessario questo aggiornamento al piano, dopo che l'ultimo era avvenuto nel 2020, in quanto sono stati modificati normativa, referenti e le aree dove attivare il COC; inoltre sottolinea che fra i compiti del Piano di Protezione Civile, vi è l'informazione ai cittadini e la formazione dei volontari di protezione civile e fa sapere che sono stati già organizzati all'ente degli incontri formativi nel mese di maggio con gli studenti della scuole del paese e, a breve, fra i cittadini sarà distribuita un brochure informativa dove sono elencate le emergenze più probabili sul territorio con le modalità di comportamento da adottare; il Sindaco fa sapere che, inoltre, è in programma una serata pubblica per la spiegazione del piano aggiornato in approvazione alla cittadinanza con l'aiuto dell'ing. A. Ghizzo e con il Gruppo comunale di Protezione Civile è stata organizzata una grande esercitazione il prossimo 22 aprile in paese, con la partecipazione di ben 15 gruppi di volontari provenienti dai vicini comuni per provare tutti gli scenari possibili di emergenze del territorio.*

*Il Sindaco ringrazia pubblicamente i volontari di Protezione Civile per il loro immancabile servizio a favore della comunità e cede la parola all'ing. A. Ghizzo per una dettagliata spiegazione del Piano di Protezione Civile.*

*L'ing. A. Ghizzo, ringraziato il Sindaco, spiega che il suo compito è semplificare l'illustrazione di un argomento complesso; prosegue dicendo che il piano è uno strumento organizzativo che diviene efficace al verificarsi di un evento calamitoso e fa presente che il piano si compone di 4 strati: progettuale, manutentivo, informativo e formativo.*

*L'ing. A. Ghizzo fa presente che, per quanto riguarda i primi due aspetti, si è intervenuti con un'attività di aggiornamento che la normativa richiede e prosegue individuando 3 capisaldi normativi che interessano il piano e operano a livello nazionale, regionale e comunale.*

*L'ing. A. Ghizzo segnala che, con il D.lgs. 1/2018, è stato scritto il nuovo Codice di Protezione Civile che ha semplificato in che termini bisogna agire quando vi è un evento calamitoso e, come esempio, dice che prima del Codice l'operatività del piano era condizionata dalla dichiarazione di emergenza che doveva essere assunta dal Presidente della Giunta Regionale, previo confronto con Ministero e Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre ora anche il Sindaco, che è Autorità Locale di Protezione civile, può richiedere la presenza di risorse sul proprio territorio, senza azionare la procedura più complessa appena descritta.*

*L'ing. A. Ghizzo precisa che, nel caso non vengano confermati i presupposti che hanno indotto il Sindaco ad attivare la richiesta, saranno contestate delle responsabilità; un ulteriore elemento importante è rappresentato dalla Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 che, richiamando gli articoli 15, 16 e 18 del Codice di Protezione Civile dove si definiscono le competenze e altro, invita i Comuni ad adeguarsi e Regione Veneto, con la L. R. 13 del 1° giugno 2022, ha fatto proprie queste indicazioni.*

*A livello comunale, prosegue l'ing. A. Ghizzo, il piano deve verificare che le situazioni che ne hanno costituito il precedente scenario non mutino, altrimenti è chiamato ad adeguarsi e, ad esempio, cita la realizzazione di un'opera pubblica di difesa idraulica cui consegue l'individuazione di nuove aree*

*di emergenza diverse e migliori a seguito di questa nuova costruzione; inoltre rileva che , si rende necessario procedere con un adeguamento del piano che deve, in ogni caso, dialogare anche con gli altri strumenti pianificatori.*

*Un altro aspetto importante che segnala l'ing. A. Ghizzo è rappresentato dall'approccio con cui si affrontano le emergenze; fino a qualche tempo fa, osserva, l'approccio era di tipo generalista e, nel caso di Zenson di Piave, si individuava solo l'emergenza idraulica che poteva essere causata dal Piave, ma questo è un modo errato di ragionare in quanto l'analisi del territorio comunale va effettuata suddividendolo in parti e facendo riferimento alle curve altimetriche, alla presenza di risorse naturali, alla densità antropica, alla viabilità si possono individuare dei rischi completamente diversi fra loro all'interno dello stesso territorio.*

*Da questa considerazione, l'ing. A. Ghizzo fa conseguire che, di fronte al medesimo evento meteo, non tutto il territorio di Zenson di Piave reagirà allo stesso modo.*

*Sulla base di quanto esposto, l'ing. A. Ghizzo, mostra all'Assemblea la proiezione di una delle schede di cui si compone il piano dove è preso in considerazione, sotto vari aspetti, il territorio, così come richiede il Codice di Protezione Civile, per farne derivare una classificazione strumentale ai fini del rischio emergenziale e della diversa reattività del territorio.*

*Interviene il Sindaco per sottolineare che questa classificazione del territorio secondo rischio idraulico e idrogeologico è molto importante per Zenson di Piave in caso di alluvione e segnala che nelle righe sono indicate le zone che poi sono ricollegabili a delle mappe sinottiche, per meglio individuare i luoghi, nelle colonne il rischio idrogeologico per capire dove intervenire, in caso di emergenza, con priorità.*

*Il Sindaco dice che l'ing. A. Ghizzo doterà l'ente di un piano speditivo che, in un numero più ridotto di pagine rispetto al piano, individua le attività da attuarsi prioritariamente.*

*L'ing. A. Ghizzo riprende la parola per sottolineare che questo tipo di approccio riflette quanto detto in precedenza circa la diversa reattività di parti dello stesso territorio comunale alla medesima emergenza, aspetto fino a prima non preso in debita considerazione a vantaggio di un approccio generalista.*

*Il Sindaco dice che, in precedenza, ci si rifaceva esclusivamente all'esperienza di coloro che avevano già visto emergenze della medesima tipologia.*

*L'ing. A. Ghizzo completa il pensiero facendo presente che la scheda riporta i 4 sottosistemi che, normalmente, caratterizzano la pianificazione territoriale e urbanistica; residenziale, produttivo, mobilità e ambientale e l'ing. A. Ghizzo richiama l'attenzione su questi aspetti dicendo che, una volta individuato il rischio che nel caso di Zenson di Piave è di tipo idraulico mentre, ad esempio, a Revine Lago è di tipo idrogeologico, si costituisce un modello di intervento che varia a seconda delle c.d. celle di rischio individuate in base alla residenzialità, agli insediamenti produttivi, alla viabilità, e al tipo di ambiente.*

*Così facendo, osserva l'ing. A. Ghizzo è possibile stabilire chi fa che cosa e come; pertanto, nell'ambito dello strato informativo, la popolazione, dice l'ing. A. Ghizzo ricollegandosi a quanto detto dal Sindaco, potrà essere resa edotta di questi contenuti che troverà anche nelle 20 pagine di cui si compone l'evocato POS (Piano Operativo Speditivo) che compendia il Piano di Protezione Civile.*

*L'ing. A. Ghizzo rappresenta il piano come un nucleo centrale con delle derivazioni o satelliti rappresentati dai POS che sono numerati e a cui corrispondono gli incroci riga/colonna di cui ha parlato sopra e specifica che, all'interno dei vari POS richiamati, sono contenuti attività e operatori; l'ing. A. Ghizzo fa presente che il POS ipotizza un determinato rischio che, nel caso di Zenson di Piave, è di tipo idraulico e, di conseguenza, sviluppa una serie di soluzioni e azioni per mitigarne la portata, rifacendosi a quegli aspetti riportati nelle schede.*

*L'ing. A Ghizzo segnala che, da quest'analisi, risulta che il punto più critico per Zenson di Piave è rappresentato dall'argine del Piave dove vi è una notevole curva che elimina la capacità di laminazione delle acque, data dall'accentuata tortuosità del corso delle acque.*

*L'ing. A. Ghizzo fa sapere che è compito di altri enti competenti in merito definire qual'è il rischio o la pericolosità dell'area desumibile dal contesto; in questo senso, l'ing. A. Ghizzo fa l'esempio della presenza di idrovore sul territorio che attestano che il competente ente ha già individuato quei luoghi a rischio di eventi calamitosi; sotto questo aspetto, l'ing. A. Ghizzo segnala che, da aprile 2022, è stata ridotta la competenza del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) a frane e valanghe a vantaggio del Piano Gestione Rischio Alluvioni, redatto dall'Autorità di Bacino, che ha ridisegnato il territorio e sottolinea che i Sindaci dei comuni sulle rive del Piave hanno fortemente criticato che detto piano si sia limitato a definire il tirante idraulico maggiore o uguale a 2 e osserva che sarebbe meglio prestare più attenzione al prof. D'Alpaos che da 30 anni sostiene la possibilità di contenere il rischio idraulico con delle opere di difesa idraulica intervenendo direttamente su bacini imbriferi montani piuttosto che con le casse d'espansione o laminazione.*

*L'ing. A. Ghizzo, a supporto della spiegazione appena esposta, proietta alcune immagini.*

*L'ing. A. Ghizzo segnala l'importanza delle esercitazioni sul territorio e, paradossalmente, osserva che è meglio che l'esito di queste sia negativo, in quanto così si possono mettere a punto delle soluzioni senza essere in piena emergenza, grazie alla previa definizione di indicatori di efficacia con valori attesi (quelli delle schede), che con la registrazione a verbale delle operazioni, divengono valori rilevati grazie all'utilizzo dei parametri (strade, ambiente, presenza antropica...).*

*L'ing. A Ghizzo procede con un ulteriore approfondimento sul tema e offrendo delle esemplificazioni sostenendo con convinzione che l'efficacia del piano dev'essere misurabile.*

*In particolare, l'ing. A. Ghizzo, ipotizza, per esemplificazione, una situazione di preallarme per il territorio, a seguito emergenza alluvione e descrive una modalità d'intervento, con rischi prevedibili e imprevedibili, dove identificano operatori e attività che devono essere effettuate e sottolinea l'importanza del POS che, in poche pagine, fornendo anche i recapiti delle figure interessate, consente la piena operatività del piano.*

*Il Sindaco interrompe la spiegazione e chiede che vengano indicate le aree di soccorso e di primo ammassamento.*

*L'ing. A. Ghizzo, con l'ausilio delle immagini proiettate, precisa che alcune aree non si trovano sul territorio comunale ma, per esempio, a San Biagio di Callalta, in ragione dell'evento calamitoso che si crea che, in caso si trattasse di sofferenza idraulica, attiva una convenzione già in essere tra Comuni che obbliga questi Comuni a tener conto, nel dimensionare le proprie aree di emergenza, non solo dei propri residenti, ma anche di quelli del comune convenzionato.*

*Il Sindaco fornisce un'ulteriore spiegazione dicendo che, in caso di un'ipotetica alluvione del Piave, gli abitanti di Zenson di Piave non potranno continuare ad essere presenti sul territorio invaso dall'acqua, ma si dovranno spostare, in virtù di questa convenzione con il Comune di San Biagio di Callalta, in quel territorio dove l'acqua non arriva; il Sindaco specifica che le aree che sta facendo vedere l'ing. A. Ghizzo sono c.d. di primo ammassamento e ricovero.*

*Il Sindaco osserva che, nel caso della Tempesta Vaia, vi è stato un primo avviso di spostarsi ai piani superiori per poi andare, nel caso ve ne fosse stata la necessità, al parcheggio dell'attuale CERD che è l'area di ricezione delle persone che la Protezione Civile accompagnerà a San Biagio di Callalta dove ci sarà anche possibilità di ricovero.*

*Il Sindaco fa presente che anche il Centro Operativo Comunale, COC in caso di emergenza idraulica non potrà essere attivato nel territorio comunale, altrimenti neppure questo sarebbe in sicurezza in quanto la prima preoccupazione è di porre in sicurezza coloro che opereranno a supporto della popolazione; pertanto il COC, nel caso di emergenza idraulica, sarà attivato al presidio idraulico di Fagarè della Battaglia, come previsto dalla convenzione con il Genio Civile diversamente, in caso di emergenza idrogeologica, potrà essere attivato a Zenson di Piave.*

*Il Sindaco inoltre precisa che, in caso di evento sismico, non disponendo al momento di edifici comunali antisismici si ricorrerà alla tenda pneumatica che l'ente ha in dotazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, che si allestirà, come detto all'inizio, in Piazza Cristofolletto, area già vagliata come idonea; mentre, conclude il Sindaco, per tutte le tipologie residuali di rischio, il COC avrà come sede il Municipio (come nel caso della tromba d'aria avvenuta l'anno seguente la Tempesta Vaia).*

*L'ing. A. Ghizzo fa vedere all'Assemblea l'immagine della tenda e dice che ogni scheda prevede un oggetto con un referente proprio a garanzia dell'efficacia più volte decantata del piano.*

*Il Sindaco chiede all'ing. A. Ghizzo di far vedere delle mappe e dice che, quanto detto, sarà oggetto delle serate informative e della documentazione da distribuire alla popolazione.*

*L'ing. A. Ghizzo richiama gli strati del piano di cui ha parlato in apertura e dice che, ad esempio, lo strato informativo prevede la presenza di segnali sul territorio che indichino le aree di emergenza che la popolazione dovrà conoscere in autonomia, atteso che, in caso di emergenza, dovrà già sapere dove andare in quanto non ci sarà nessuno a condurla.*

*Questa diffusione di utili informazioni, continua l'ing. A. Ghizzo, dovrà avvenire anche attraverso il sito internet con i necessari link che indicano alla popolazione, con una semplice consultazione dove si trovano nel territorio le aree di emergenza collegandosi ad una mappa interattiva.*

*In particolare, l'ing. A. Ghizzo, rappresenta che in approvazione al piano, come documentazione allegata, vi è una cartella con le rappresentazioni grafiche e dei dati in formato KPML, una tipologia di software che consente la consultazione di tutto il piano, a costo zero, direttamente da casa da chiunque sia interessato tramite internet e pertanto, sollecita, la necessità che questo sia possibile attraverso un link dedicato presente sul sito comunale.*

*Il Sindaco conferma che questo collegamento ad una mappa interattiva che va a sovrapporsi a Google Maps sarà presente, come richiesto, sul sito web istituzionale.*

*L'ing. A. Ghizzo provvede a far vedere la funzionalità del collegamento interattivo sulla mappa con delle prove pratiche a conferma dell'utilità per l'utenza in tema di Protezione Civile.*

*Il Sindaco dichiara aperta la discussione, anche per eventuali dichiarazioni di voto.*

*Interviene il Consigliere Deborah Lorenzon per chiedere se l'ing. A. Ghizzo ha curato anche la realizzazione dei piani di protezione civile dei comuni vicini.*

*L'ing. A. Ghizzo conferma e dice che si tratta di piani che si possono integrare tra loro.*

*Attesa l'assenza di ulteriori osservazioni nonché di dichiarazioni di voto, il Sindaco pone in votazione il punto all'ordine del giorno.*

**Con la seguente votazione resa ai sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (9), contrari (0)**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.02.2020 è stato approvato il vigente Piano di Protezione Civile comunale.

**Rilevata** la necessità di provvedere ad una revisione ed un aggiornamento del piano approvato per migliorare la gestione di situazioni di emergenza mediante un sistema più coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare in maniera più efficace sia a livello comunale, che con gli enti sovraordinati e con gli altri soggetti del territorio.

**Atteso** che il Piano comunale di protezione civile è uno strumento organico che individua i rischi presenti all'interno del territorio comunale e indica le modalità per una gestione rapida ed efficiente gestione dell'emergenza.

**Dato atto** che l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale è stato redatto dalla società "Res Ambiente s.r.l." con sede a Conegliano (TV), acquisito agli atti in data 22.11.2022 con protocollo n. 649 e composto da una Relazione Generale, un Piano Operativo Speditivo (POS) Rischio Idraulico-Esondazione fiume Piave e 5 tavole tematiche.

**Preso atto** dei contenuti dell'elaborato suddetto e, in particolare, riscontrato che per garantire il coordinamento di uomini e mezzi al fine di fronteggiare situazioni di emergenza, è necessario costituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), assegnando le funzioni previste dal metodo "Augustus" e che lo stesso, date le finalità di utilizzo, in quanto deve necessariamente essere ubicato in una struttura atta a resistere ai veri rischi esaminati dal piano di Protezione Civile, potrà essere costituito nelle seguenti sedi valutate in base al rischio:

- Municipio, Piazza Due Giugno n.6 – Zenson di Piave;
- Presidio Idraulico (Genio Civile/Regione Veneto), Via Postumia Est n. 144- San Biagio di Callalta;
- Immobile di proprietà in via Dell'Artigianato - Zenson di Piave.

**Richiamato** il D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" e, in particolare, l'art. 3 che prevede: *"Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile e che sono:*

*....omissis....*

*c) i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni.*

l'art. 12 *"Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile"* che definisce le funzioni dei Comuni per quanto concerne le attività di protezione civile e fra le altre annovera in capo al Comune anche la predisposizione del piano comunale di protezione civile e, sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, di curarne l'attuazione.

**Richiamata** la Deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 24/09/2007 con cui si è provveduto alla costituzione del Gruppo Comunale di protezione civile.

**Appurata** la propria competenza all'atto ex comma 4 del suddetto art. 12 recante : *"Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini".*

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, dai competenti responsabili.

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile descritto in premessa per le motivazioni riportate.
2. **DI INOLTARE** l'aggiornamento del presente piano ai seguenti soggetti:
  - a. Al Prefetto di Treviso
  - b. Alla Regione Veneto
  - c. Alla Provincia di Treviso
  - d. Ai Comuni Confinanti;
  - e. Alle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale;
  - f. Al coordinatore del Gruppo comunale di protezione civile.
3. **DI FAVORIRE** il coinvolgimento della popolazione promuovendo incontri articolati per zone al fine di sviluppare un'adeguata azione informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale.
4. **DI DISPORRE** ampia diffusione del Piano anche mediante la pubblicazione sul sito Ufficiale dell'Ente all'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.
5. **DI AGEVOLARE** il coinvolgimento degli uffici comunali e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile tramite un'adeguata azione formativa (corsi base e avanzati) orientata a pianificare, programmare e testare gli interventi previsti dai piani di Protezione Civile.
6. **DI DEMANDARE** all'Area 2 Tecnica l'esecuzione degli adempimenti conseguenti al presente atto.

#### **Successivamente**

***Con la seguente votazione espressa ai sensi di legge: astenuti (0), favorevoli (9), contrari (0)***

#### **DELIBERA**

Di rendere immediatamente eseguibile la presente, ex art. 134 comma 4 del TUEL, stante l'urgenza di rendere operativo il Piano e di effettuare i previsti inoltri.

L'approvazione del presente verbale viene rimessa alla prossima seduta consiliare utile.

**Il Presidente**  
dott. Dalla Nese Daniele

**Il Segretario Comunale**  
dott. Giuliani Pierantonio

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**  
(Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000)

PARERE: Favorevole in ordine alla **regolarità tecnica**  
Li 10-03-2023

**Il Responsabile di P.O. n. 2**  
geom. Scanferla Elisa

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE / ESECUTIVITÀ**  
(Artt. 124 e 134 D.Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Online del Comune per il prescritto periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 D.Lgs n. 267/2000.

La presente deliberazione diviene esecutiva ai sensi dell'art.134 D.Lgs n. 267/2000.

---